

Abstracts

Liana Lomiento, *Pindar in Sicily, and the Use of Dochmiacs. The Case Study of Ol. 1*

This study examines choral lyric songs in the ‘dochmiac style’, with a particular focus on pindaric work. This style is characterised by a prevalence of dochmii, a measure typically associated with tragedy. It is hypothesised that odes in this style, with their abundance of dochmiac metres, were influenced by the style of Aeschylean theatre. A context conducive to contact and exchange between artists, and to their emulation and mutual imitation, could have been the court of the tyrant Hieron of Syracuse in the 470s BCE.

In questo studio si esaminano i canti della lirica corale in «stile docmiaco» (con particolare attenzione all’opera pindarica). Questo stile è caratterizzato da una prevalenza di docmi, una misura tipicamente associata alla tragedia. L’ipotesi è che le odi in questo stile, con la loro abbondanza di metri docmiaci, fossero influenzate dallo stile del teatro eschileo. Un contesto in grado di favorire il contatto e lo scambio tra artisti, e la loro emulazione e reciproca imitazione, avrebbe potuto essere la corte del tiranno Ierone di Siracusa negli anni Settanta del V secolo a.C.

* * *

Alexis Whalen-Muse, *Thiodamas ex machina: (in)augural ritual and the crisis of priestly fides in Statius’ Thebaid*

This paper explores the priestly succession between Amphiaraus and Thiodamas in Statius’ *Thebaid* 8, arguing that the failure to perform an *augurium* in Thiodamas’ succession signals a crisis of religious authority. By contrasting Amphiaraus’ rational divinatory practices with Thiodamas’ descent into *furor*, the study demonstrates that such a transition reflects a broader destabilization of *fides*, with implications for understanding priesthood, legitimacy, and succession in the epic and its Flavian context.

Questo articolo esplora la successione sacerdotale fra Anfirao e Tiodamante nell’VIII libro della *Tebaide* di Stazio, e argumenta che il fallimento dell’*augurium* durante la successione di Tiodamante segnala una crisi di autorevolezza religiosa. La mia analisi stabilisce un contrasto fra le pratiche divinatorie razionali di Anfirao e la discesa di Tiodamante verso il *furor*. Si dimostra quindi che tale transizione riflette un contesto

più ampio, una destabilizzazione della *fides*: emergono implicazioni che ci fanno comprendere temi quali il sacerdozio, la legittimazione e la successione nell'epica, e nel suo contesto storico di epoca flavia.

* * *

Arianna Fecit, *Una variante non secondaria. La pesatura del cadavere di Ettore tra iconografia e letteratura*

From the V century BCE onwards we notice a new narrative variant to the episode of Hector's ransom in the *Iliad*. Achilles is represented while weighing the corpse of Hector on a scale, together with the gold payment obtained from Priam. This study of the tradition combines the literary and figurative occurrences of this variant, and focuses in particular on the rich late antique reception of the motif.

A partire dal V sec. a.C., dell'episodio iliadico del riscatto di Ettore si attesta una variante che presenta Achille mentre pesa il cadavere di Ettore su una bilancia, insieme al pagamento in oro richiesto a Priamo. Il contributo studia le attestazioni sia letterarie sia iconografiche di questa variante, che sono diffuse in tutta l'antichità, e con particolare frequenza nella tarda antichità.

* * *

Tommaso Braccini, *Giorgio Pasquali e l'Odissea. Gli appunti dalle lezioni sui canti V-IX*

The article presents and reproduces the second part of the text of the "dispense", taken from the students' notes, of the Classical Philology course taught by Giorgio Pasquali at the University of Florence in the academic year 1935/1936, which, after an introduction on Homer, focused in particular on the *Odyssey*, of which books I-IX were read and commented on. Here are the notes on books V-IX (the notes on books I-IV were published in the previous instalment of SIFC). The transcription has been fully annotated, with special attention paid to the identification of the studies used by Pasquali and to a comparison with the rest of his scholarly production.

L'articolo introduce e riporta la seconda parte del testo delle dispense, ricavate da appunti studenteschi, del corso di Filologia Classica tenuto da Giorgio Pasquali presso l'Università di Firenze nell'anno accademico 1935/1936, che dopo un'introduzione su

Omero si concentrò in particolare sull'*Odissea*, della quale vennero letti e commentati i canti I-IX. In questa sede sono riportati gli appunti relativi ai canti V-IX (gli altri sono già stati pubblicati nel fascicolo precedente della rivista). La trascrizione è stata interamente annotata, con particolare attenzione per l'individuazione degli studi utilizzati da Pasquali, e per un puntuale raffronto con il resto della sua produzione.

